

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Fotovoltaico nelle aree degradate

Parliamo dell'area industriale di Marghera, ai bordi della laguna di Venezia, ma le stesse osservazioni potrebbero farsi per molte altre aree industriali e degradate. Se vogliamo parlare seriamente di una vera transizione ecologica, non ha senso tornare al carbone (o all'incenerimento rifiuti) solo per l'aumentato costo del gas, in particolare a Marghera, che ha livelli di inquinamento fra i più alti d'Italia. Non basta nemmeno farsi belli con la centrale a idrogeno in arrivo... se non si sa se questo sarà idrogeno verde o sarà a sua volta prodotto dal metano.

E allora cosa bisognerebbe fare, incontentabili ambientalisti che non siete altro? Cosa fare, per esempio, ce lo suggerisce in modo semplice e chiaro Franco Rigosi su *Tera e aqua* di aprile-maggio '22: "Servono parchi fotovoltaici sulle aree inquinate di Marghera, che nessuno vuole (11 ettari di Eni), su discariche e altre aree irrecuperabili per i costi proibitivi di bonifica, non nei terreni agricoli." Ma ci vuole tanto a capirlo? Che senso ha consumare suolo agricolo per il fotovoltaico, quando lo si potrebbe installare in aree dove il suolo è già stato consumato e non è più recuperabile agli usi propri? Ma perché non fanno così? Perché gli incentivi non vanno in questa direzione e non si penalizza in tutti i modi possibili qualsiasi nuovo consumo di suolo? Sembrerebbe così logico, ma la logica sembra non appartenere ai sedicenti sapiens. Rigosi suggerisce anche altre soluzioni: il riutilizzo del calore delle centrali, per esempio, per il teleriscaldamento (non mancano esempi positivi su come fare); la sperimentazione di turbine sommerse per sfruttare l'energia delle maree; l'uso di alghe in biodigestori per biogas. In sintesi, l'appello è per un utilizzo proprio dei fondi del Pnrr, nel senso che vengano usati per rinnovare le fonti energetiche e non per tornare indietro.

Un segnale positivo in questa direzione viene dalla Virginia (Usa), dove grazie all'organizzazione ambientalista Nature Conservancy, 6 miniere abbandonate diventeranno i primi parchi solari della regione, senza toccare gli alberi degli Appalachi. Un altro segnale positivo ci viene dal martoriato Honduras, dove qualche mese fa in campagna elettorale Xiomara Castro prometteva di limitare l'attività estrattiva ed ha vinto con la più alta percentuale della storia del suo Paese, riaccendendo molte speranze e annullando fra l'altro i permessi di sfruttamento delle miniere a cielo aperto, perché "minacciano le risorse naturali e la salute pubblica e limitano l'accesso all'acqua come diritto umano". Tutti soddisfatti, anche le Nazioni Unite... speriamo!

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **NELLE AREE DEGRADATE**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Dario, il sindaco di Firenze	N	_____
Il contrario di "uscire"	E	_____
Un medico... perito	L	_____
La spiegazione dei simboli	L	_____
L'antica Grecia	E	_____
Dare un morso a un panino	A	_____
Restituire	R	_____
Ernst, economista tedesco	E	_____
La Sofia Ricci della Tv	E	_____
Tony che canta <i>Come prima</i>	D	_____
Copre di verde i muri	E	_____
Grosso centro nel Varesotto	G	_____
Un'insidia... per le mosche	R	_____
Viene usata per i cammei	A	_____
Incarico dato a terzi	D	_____
La sacra mensa	A	_____
Un operatore di Borsa	T	_____
La "Virtus" di Chiavari	E	_____

